



XIII edizione del «Premio Curcio per le Attività Creative»

PREMESSA

L'Associazione Armando Curcio è fiera di presentare, per l'anno scolastico 2018/2019, la **XIII edizione del «Premio Curcio per le Attività Creative»**, un'iniziativa rivolta ai più giovani, per incentivarli alla lettura, alla scrittura e al confronto. L'Associazione, tramite lo svolgimento di diverse attività, mostra il suo impegno sul fronte dello **sviluppo sociale**, alla **diffusione della cultura** e alla tutela delle **pari opportunità**. Il «Premio Curcio per le Attività Creative», in particolare, nasce come iniziativa di **promozione sociale**, di **lotta all'analfabetismo**, di **riduzione della povertà educativa**.

Il suo scopo è quello di promuovere, nelle nuove generazioni, l'**apertura al dialogo**, lo **sviluppo di un proprio senso critico** e una **visione soggettiva del mondo**, la **disposizione alla cooperazione** e la **libera espressione** delle proprie **doti creative**, chiamando i più giovani a riflettere su tematiche di volta in volta differenti ma pur sempre attualissime, attraverso la realizzazione di elaborati originali, specchio del loro mondo interiore.

È da questi presupposti e dalla volontà di inserirsi in un contesto di **collaborazione multiculturale** che il «Premio Curcio per le Attività Creative» si caratterizza per essere un'iniziativa di respiro **internazionale**. Oltre alle **scuole italiane**, infatti, **potranno partecipare al Premio anche le scuole italiane all'estero**, permettendo un **confronto tra bambini e ragazzi di culture diverse**, basato sull'approfondimento della conoscenza reciproca permettendo lo sviluppo delle **competenze interculturali**.

Quest'anno, inoltre, in linea con le più recenti direttive del MIUR, il Premio dedica particolare attenzione alle **competenze digitali**, sempre più riconosciute come **requisito fondamentale** per lo **sviluppo sostenibile** del nostro Paese e per l'esercizio di una **piena cittadinanza nell'era dell'informazione**. La competenza digitale deve configurarsi come elemento centrale per costruire, nelle nuove generazioni, una «**Cittadinanza attiva**» e per definire i tratti di una «**Cittadinanza digitale**».

Questi concetti esprimono l'acquisizione della consapevolezza, da parte dei più giovani, della necessità di essere competenti per poter **partecipare alla vita civica attivamente**, mediante l'uso cosciente delle forme organizzative e di apprendimento offerte dal digitale, attraverso le quali **trasmettere valori condivisi**. Diventare un **cittadino digitale attivo** offre l'opportunità di impegnarsi nello sviluppo di un'**azione solidale** per migliorare le sorti di quanti non sono pienamente integrati nella vita pubblica, condividendo un **progetto di società** nella quale i differenti soggetti sono animati dal desiderio di **agire in prospettiva interculturale**, nel confronto e nello **scambio** tra gruppi che si pongono il problema di come essere «**cittadini insieme**», contrastando le disuguaglianze e l'inequità.

Il Premio, inserendosi in questo dialogo e volendo stimolare la sensibilità dei più giovani verso l'acquisizione di queste competenze, chiede ai partecipanti di esprimere, attraverso la realizzazione di progetti di varia natura, la **propria visione dell'Europa**.

IL TEMA: «Raccontare l'Europa ai cittadini di domani»

È giusto che anche i più giovani, formandosi per diventare cittadini attivi, conoscano la storia, le azioni e le prospettive future dell'Unione Europea in quanto conoscere e capire l'Europa di oggi, permetterà loro di costruire e vivere al meglio l'Europa di domani.

Il tema che il «Premio Curcio per le Attività Creative» propone quindi quest'anno alle giovani generazioni è «Raccontare l'Europa ai cittadini di domani». Ma da cosa partire?

Che cosa sai dell'Unione Europea?

Alla fine della Seconda guerra mondiale, nel 1945, i capi di Stato europei hanno deciso di collaborare tra loro per risolvere i problemi legati alla guerra appena finita. Volevano porre fine per sempre ai combattimenti e creare nuove e migliori possibilità per sostenersi a vicenda e favorire gli scambi.

Così, il 9 maggio 1950, il ministro degli esteri francese, Robert Schuman, propose ufficialmente la creazione di un piano di cooperazione economica che segnò l'inizio dell'integrazione e della collaborazione fra i Paesi membri di una comunità. Nacquero quindi la CECA e la CEE, che, con qualche modifica negli anni, diedero vita all'Unione Europea che conosciamo oggi.

Sai quando si festeggia la sua nascita?

Nel 1985, i Capi di Stato dei 10 paesi che formavano la CEE, decisero di scegliere proprio il 9 maggio, data in cui fu proposta, anni prima, la sua creazione, come giornata in cui festeggiare l'Europa.

Sapresti spiegare da dove proviene e che cosa significa il nome Europa?

L'etimologia del nome Europa non è certa. Per alcuni studiosi questo nome deriva dalla parola *ereb* che il popolo fenicio utilizzava per indicare tutti i Paesi che si trovano a ovest della Siria, il paese dove vivevano. Secondo altri, invece, la sua origine proviene dalla Grecia: nella mitologia greca, infatti, Europa (Εὐρώπη) era la figlia di Agenore, re di Tiro, un'antica città fenicia. Zeus, innamoratosi di lei, decise di rapirla e, per farlo, si trasformò in uno splendido toro bianco che, in un primo momento spaventò Europa; ma il toro si sdraiò ai suoi piedi ed Europa si tranquillizzò. Vedendo che si lasciava accarezzare Europa salì sulla groppa del toro che si gettò in mare e la condusse fino a Creta dove Zeus si rivelò a lei dichiarandole il suo amore. Dalla loro unione nacquero tre figli: Minosse, Sarpedonte e Radamanto. Minosse divenne re di Creta e diede vita alla civiltà cretese, culla della civiltà europea. Il nome Europa, da quel momento, per i greci indicò i Paesi posti a nord del Mar Mediterraneo.

Sapevi che nell'Unione europea vivono più di 500 milioni di persone e che i suoi abitanti parlano 24 lingue ufficiali diverse?

L'UE è un po' come una classe: in una buona comunità, i più forti aiutano i più deboli e per convivere in maniera pacifica, ognuno deve accettare l'altro così com'è e aiutarlo se è in difficoltà. All'interno dell'UE ogni paese vive secondo le proprie tradizioni, mantenendo la propria lingua e coltivando la propria cultura. Nonostante questa diversità, i paesi dell'UE perseguono obiettivi comuni: lavorano insieme per la prosperità e il miglioramento delle condizioni di vita di tutti i paesi membri.

Quanti paesi facevano parte dell'Unione europea appena fondata? E quanti ne fanno parte oggi?

Da quando è stata creata più di 50 anni fa, l'UE ha percorso un lungo cammino ed è passata da 6 a 28 paesi membri. Quindi l'UE non ha sempre avuto le dimensioni attuali: la collaborazione tra paesi avviata nel 1951 riuniva soltanto Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi.

Sapresti dire qual è la bandiera dell'Unione Europea? Hai mai visto, invece, le bandiere dei singoli Stati che ne fanno parte?

La descrizione della bandiera scelta per rappresentare la comunità europea recita:

«Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle, invariabile, è simbolo di perfezione e unità». Questa immagine traduce perfettamente, a livello visivo, il motto dell'Europa "Unita nella diversità" che fa del suo carattere fortemente multiculturale e della varietà religiosa, etnica e linguistica che connota il suo territorio.

I partecipanti dovranno realizzare progetti che esprimano la loro visione dell'Europa, la loro concezione dell'Unione Europea, il significato che per loro ha essere un cittadino europeo. Riflettere sulla propria appartenenza ad un contesto sopranazionale che comprende tanti paesi diversi, ognuno con la propria lingua, la propria storia e la propria cultura, può rappresentare sicuramente un buon modo per sviluppare la loro cittadinanza attiva, in una prospettiva di condivisione e scoperta dell'altro.

PERCHÉ PARTECIPARE

La partecipazione al «Premio Curcio per le Attività Creative» è **gratuita** e offre, a tutti i partecipanti, **varie opportunità**: i vincitori potranno beneficiare di **buoni regalo** per l'acquisto di **libri, corsi di formazione**, abbonamenti alla **Piattaforma Interattiva E Interdisciplinare Curcio (PIC)** ed altri premi utili allo sviluppo delle loro competenze e della loro creatività.

I **lavori migliori**, infine, saranno pubblicati proprio all'interno della Piattaforma, **nella sezione interamente dedicata agli elaborati vincitori delle varie edizioni del Premio**.

Il «Premio Curcio per le Attività Creative» è aperto alle scuole di ogni ordine e grado e alle Università. Negli istituti scolastici aderenti all'iniziativa saranno organizzati seminari dedicati al mondo dell'editoria, con la presenza di autori, illustratori e scrittori che faranno immergere i più giovani nel mondo editoriale.

COME PARTECIPARE

I **moduli di iscrizione** al corso, scaricabili dal sito www.premiourcio.com nella sezione apposita, dovranno essere compilati, firmati e fatti pervenire entro e non oltre il **28 febbraio 2019** presso l'**Ufficio Concorsi dell'Associazione Armando Curcio, Viale Palmiro Togliatti 1625 – 00155 Roma**.

Gli **elaborati**, da realizzare singolarmente, in coppia o in gruppo, dovranno essere inviati allo stesso Ufficio - pena l'esclusione - sia tramite posta ordinaria che tramite email (info@premiourcio.com) entro e non oltre il **31 marzo 2019**. Per maggiori informazioni consultare il regolamento completo.

Le opere saranno valutate da una **giuria di esperti** costituita da docenti, scrittori, giornalisti e attori. La premiazione si svolgerà, con una cerimonia ufficiale, nel mese di **maggio 2019**, a Roma. La sede dell'evento, la data dell'evento e i dettagli dello svolgimento della giornata verranno comunicati in seguito sul sito e sulla pagina facebook ufficiale dell'evento: seguitemi per rimanere sempre aggiornati.